

di Modena *Ercole Rinaldo d'Este*, Figlio del regnante Duca *Francesco III.* colla Principessa *Maria Teresa Cibò*, che per la morte di *Don Alderano* Duca di Massa e di Carrara suo Padre era divenuta Signora di quel Ducato. Per la non ancor abile età del Principe s'era differita finquì l'esecuzione di questo Maritaggio; ma finalmente se gli diede compimento nel Settembre dell' Anno presente; sicchè sul fine di esso Mese fu condotta essa Principessa con sontuoso accompagnamento da *Don Carlo Filiberto d'Este*, Marchese di San Martino, e Principe del Sacro Romano Imperio, alla volta di Sassuolo, dove si trovava il Duca e la Duchessa *Carlotta Aglae d'Orleans*, i quali andarono ad incontrarla a Gorzano, e solennizzarono dipoi con molte feste la sua venuta. Stavano intanto i curiosi aspettando di vedere dopo tante dicerie e lunarj, qual esito o destino fossero per avere gli affari della Corsica, tuttavia fluttuante, e non mai pacificata. Perchè le truppe Franzesi aveano quivi preso sì lungo riposo, sognarono i Novellisti, che la Repubblica di Genova fosse in trattato di vendere quell'Isola alla Francia, o di permutarla con qualche altro Stato, o di darla all' Infante di Spagna *Don Filippo* Genero del Re Cristianissimo. La vanità di sì fatte immaginazioni in fine si scopri. Non terminò l' Anno presente che la Corte di Francia, entrata in impegni di maggior conseguenza, richiamò il *Marchese di Maillebois* colle sue truppe in Provenza: laonde la Corsica, accorrendo ogni dì nuovi banditi, e sciolta dal rispetto e timore de' Franzesi, tornò a poco a poco al solito giuoco della ribellione, con isdegno e pentimento de' Genovesi, che tanto aveano speso in procurar de' Medici a quella cancrena. Con tali successi arrivò il fine dell' Anno presente: Anno, che con tanti preparamenti di guerra prometteva calamità di lunga mano maggiori al seguente; ed Anno, in cui oltre alle rivoluzioni dell' Austria, Boemia, e Slesia, altre se ne videro nella Gran Russia, alla quale ancora fu dichiarata la guerra da gli Svezzeffi collegati colla Porta Ottomana; ma con tornare essa guerra solamente in isvantaggio della Svezia medesima, non assistita poi da i Turchi, nè capace di far fronte alle superiori forze della Russia.